

La denuncia del Sap: «Docce fredde per la polizia di frontiera»

RIMINI

Docce fredde per i poliziotti in servizio all'aeroporto di Rimini. Come riferisce il Sap «sono pervenute varie segnalazioni in merito alla mancanza di approvvigionamento di gas per il riscaldamento e l'erogazione di acqua calda negli alloggi di servizio». Niente acqua calda, dunque per gli agenti della polizia di Stato in servizio presso lo scalo internazionale Federico Fellini. Una situazione che «si protrae già da più di una settimana - dichiara Roberto Mazzini, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia - ripercuotendosi su coloro che già soffrono il disagio

di dover svolgere servizio lontano dalle proprie famiglie e zone di residenza, usufruendo di alloggi cui l'amministrazione dovrebbe garantire gli standard minimi di abitabilità». Disagio che, come rammenta Mazzini, non è la prima volta che gli agenti si trovano ad affrontare.

«Già lo scorso anno i colleghi sono stati costretti, per più di qualche settimana, a scaldare l'acqua con mezzi di fortuna» spiega infatti il segretario provinciale, precisando che gli agenti hanno infatti dovuto «dar fondo all'inventiva». «Non abbiamo idea di quali siano le motivazioni - aggiun-

ge Roberto Mazzini - auspichiamo però un risolutivo intervento delle parti in causa per una soluzione definitiva che possa evitare, anche nel futuro, tali disdicevoli accadimenti».



Gli alloggi



Peso: 15%